

Home > Teatro > Don Chisciotte, gli ideali e i mulini a vento dei giorni nostri...

Teatro

Don Chisciotte, gli ideali e i mulini a vento dei giorni nostri. Debutta il 5 luglio a Palazzo Malagola il “Don Chisciotte ad ardere” delle Albe

Di Daniela Verlicchi - 2 Luglio 2023



“Don Chisciotte è un cavaliere ingegnoso che continuamente viene fatto cadere – spiega Ermanna Montanari –. E continuamente si rialza, nella fede dai suoi valori cavallereschi”. Un uomo che, “si è fatto prendere la mano, come ogni artista di fronte alla sua opera”. Ecco perché il **Don Chisciotte ad Ardere del Teatro delle Albe che debutta il 5 luglio** (e prosegue con repliche giornaliere fino al 19 luglio) a Palazzo Malgola **parla di noi**. Della **fatica di questi mesi ed anni, della sensazione di “combattere contro i mulini a vento”** di fronte a Covid, guerre, calamità. **Magari con degli ideali nel cuore. Tra sogni e crude realtà.**

“La figura di don Chisciotte è un emblema – aggiunge Franco Masotti, **condirettore artistico del Ravenna Festival che ha prodotto lo spettacolo con il teatro delle Albe e il Teatro Alighieri** -. Con questa riproposizione, dopo la Divina Commedia, il Ravenna Festival affronta l’altra **opera mondo, il romanzo per eccellenza, canone della cultura occidentale**. In più, c’è l’esordio di palazzo Malagola come spazio di spettacoli performativi.

Ideato e diretto da Ermanna Montanari e Marco Martinelli, il “Don Chisciotte ad ardere” è un’opera “in fieri” come dice il titolo stesso: si tratta della prima “anta” di un progetto triennale (2023-2025) che i due direttori artistici de Le Albe, dedicano all’opera di Miguel de Cervantes.

“Benvenuto al palazzo Encantà”: **queste sono le prime parole del don Chisciotte**, “pronunciate dal balcone di questo palazzo, che per noi è un palazzo incantato – spiega Montanari -, **un luogo della ricerca dell’uso della voce**. Il nome stesso indicava un **destino magico, con una venatura scura ma con un nome che indica anche “magna gola”**, cioè che ingrassa la gola, quindi un peccatore o un mistico. **Qui c’è una energia particolare**. La memoria che è rimasta”.

Per questo nel **Don Chisciotte delle Albe Palazzo Malagola sarà la locanda che il protagonista confonde appunto con un castello incantato**. “Fuori dal mondo ma nel mondo, la porta d’ingresso nel mondo dei sogni”, prosegue Montanari. **Gli spettatori-erranti saranno accompagnati nell’errare**, cioè sbagliare ma anche girare e scoprire, **attraverso i sogni (veri) del coro dei sognatori**. “Abbiamo chiesto davvero a tutti i cittadini che hanno deciso di recitare con noi di regalarci un loro sogno – spiega Montanari -, sono tutti scritti. Da lì abbiamo disegnato le stanze di questo castello incantato. **Lo spettacolo è un percorso attraverso i sogni, fino a entrare nella vera locanda”**

Sono **200 i cittadini che anche quest’anno hanno deciso di seguire** Ermanna e Marco in un’altra avventura teatrale di comunità, **dopo l’esperienza coinvolgente della Divina Commedia degli anni scorsi**. A loro si aggiungono altri **100 cittadini-attori provenienti da varie “tribù” sparse per l’Italia**. “Cosa volete farne di tutto questo patrimonio nato dalle cantiche dantesche – ha chiesto il sindaco ad Ermanna Montanari e Marco Martinelli alcuni anni fa -? Ecco, quando abbiamo visto Palazzo Malagola abbiamo capito che **questo sarebbe diventato il nuovo cantiere in eredità alle cantiche**. Questo luogo è così magico perché è tutto legato. Questo è il tipo di energia imprendibile che dà questo palazzo e anche il Don Chisciotte.

Anche Dante era non rappresentabile ma nell’orecchio, soprattutto qui a Ravenna, tutti avevamo almeno un canto. Molto diverso è invece il capolavoro di Cervantes. Diversa è anche il tipo di guida: Virgilio conosce la via, che porta verso una sicura luce. Cervantes è un mago, imprendibile. Così abbiamo pensato do farci noi guide, maghi, con le bacchette spuntate”.

“**La triennalità anche in questo caso è necessaria per rendere la complessità dell’opera – aggiunge Marco Martinelli** -. Nella Commedia ci sono 500 personaggi, qui 600. E Cervantes scompiglia sempre le carte: quel che è luce diventa tenebra e vice-versa. È il più bel romanzo di letteratura cavalleresca, e al contempo una spina nel fianco della modernità nascente. Erano gli anni dio Galileo e Newton e c’era un’arroganza nella scienza che Cervantes combatte, come se tutta la verità stesse nella realtà. **C’è una sorta di irrisa santità in don chisciotte. Noi continuiamo a cavalcare Ronzinate e siamo contentissimi** di questi 200 cittadini che recitano con noi. Sappiamo che **ci sono influencer che hanno numeri bel diversi. Ma per noi è bellissimo continuare a cantare bellezza**”. Ed è un contagio positivo: “la Libreria Scattisparsi ci ha detto che non ha mai venduto così tanti Don Chisciotte come da qualche mese a questa parte. E sono 1700 pagine.

“L’hidalgo spagnolo – proseguono i due direttori artistici delle Albe – simbolo irriducibile di sognatore che non si rassegna alle ingiustizie di un mondo retto sull’ ipocrisia e il sopruso, continua ad ‘ardere’, pur se da tutti considerato folle, patetico, ridicolo come gli attori che tentano di rappresentare le sue avventure, anch’essi goffi e stonati. Man mano che l’opera procede, il solitario cavaliere e chi lo accompagna, appariranno più saggi di quella maggioranza che li contrasta e che pretende di avere il monopolio della ‘ragione’”.



“**Con la Chiamata Pubblica per la Divina Commedia – dichiara l’assessore alla Cultura del Comune di Ravenna, Fabio Sbaraglia – Marco Martinelli ed Ermanna Montanari hanno realizzato e condiviso con l’intera comunità ravennate un’opera straordinaria**, che ha coinvolto un numero incredibile di cittadine e cittadini in una dichiarazione d’amore collettiva a Dante, alla nostra città e alla cultura. **Il Cantiere Malagola saprà rinnovare e rilanciare la passione, la creatività e lo spirito corale di una città che nel teatro ha sempre trovato naturalmente una pratica di partecipazione popolare**. L’opera di Cervantes sarà un nuovo terreno da attraversare insieme e attraverso cui confrontarci con i temi più grandi e rilevanti del nostro esistere”.

Questo nuovo percorso drammaturgico, vocale e sonoro, vedrà, oltre ai cittadini e alle cittadine della Chiamata Pubblica, gli attori delle Albe insieme a Martinelli e Montanari. In scena ci saranno **Alessandro Argnani, Luca Fagioli, Roberto Magnani, Laura Redaelli, Marco Saccomandi**. Guide saranno Cinzia Baccinelli, Alice Billò, Vittoria Nicita, Marco Saccomandi, Marco Sciotto e Anna-Lou Toudjian.

Le musiche sono state composte e saranno eseguite dal gruppo Leda: Serena Abrami, voce/synth; **Enrico Vitali**, chitarre; **Fabrizio Baioni e Paolo Baioni**, batteria/impulsi e segnali metallici; **Giorgio Baioni**, basso. Sound design **Marco Olivieri**, disegno dal vivo **Stefano Ricci**, spazio scenico **Ludovica Diomedi, Elisa Gelmi, Matilde Grossi**; costumi **Federica Famà, Flavia Ruggeri**; disegno luci **Luca Pagliano, Marcello Maggiori**; direzione tecnica **Luca Pagliano, Alessandro Pippo Bonoli e Luca Fagioli**.

Palazzo Malagola si trova a Ravenna, in via di Roma 118.



TAGS Don Chisciotte



Categorie

Seleziona una categoria

Tag

- Angelus arcivescovo ausl
- Ausl Romagna bollettino
- camera di commercio carabinieri caritas
- cei Cervia Coldiretti contagi
- coronavirus covid Covid 19
- Dante Emilia Romagna
- Guardia di Finanza guarigioni
- Lorenzo Ghizzoni
- Marina di Ravenna messa
- michele de pascale Natale pace
- Papa Francesco
- polizia locale Porto preghiera protezione civile
- ravenna Ravenna Festival
- Regione regione emilia-romagna
- Regione Emilia Romagna Romagna
- Rosario Santa Teresa tamponi
- terapie intensive tv2000 Ucraina
- udienza vaccini Vangelo

Articoli recenti

Ravenna, c’è il via libera della giunta al progetto per la manutenzione straordinaria dei pontili alla Stadiana

3 Luglio 2023

Fiab Ravenna: “Cicloviva Adriatica, occasione da non perdere per promuovere l’uso della bici e la mobilità sostenibile”

3 Luglio 2023

In un mese arrivate al Comune di Cervia 546 domande per contributi e sostegni per i danni da alluvione

3 Luglio 2023

Da martedì 4 luglio la rassegna “Musica nel Borgo” dedicata quest’anno a don Ugo Salvatori

3 Luglio 2023

Emergenza alluvione, avviso pubblico per l’individuazione di beneficiari di buoni spesa

3 Luglio 2023

Archivi

Seleziona il mese